* *

*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”*

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l’assistenza sociale*

*Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento*

*Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l’assistenza sociale*

*Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future*

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - [www.sanmicheli.edu.it](http://www.sanmicheli.edu.it) -VRIS009002@pec.sanmicheli.it

|  |
| --- |
| **P.S.P.****PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO** **PER STUDENTI STRANIERI****Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali****(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)****Area Socio-linguistica****A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

**Alunno/a**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Classe**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Referente/i BES di plesso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Tutor BES dell’alunno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**La compilazione del PSP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell’allievo, entro il primo trimestre. Il PSP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall’allievo qualora lo si ritenga opportuno).**

**Riferimenti normativi**

1. Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “del 27/12/2012;
2. Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
3. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti - Roma, 22 novembre 2013, Prot. n. 2563;
4. Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l’azione. Dicembre 2013;
5. Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014.

Data di nascita:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nazionalità: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Data del primo arrivo in Italia:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Numero degli anni di scolarità: \_\_\_\_\_\_\_\_di cui nel paese d’origine: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Lingua parlata in famiglia: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Lingua di scolarità nel paese d’origine: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Altre lingue conosciute:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo):\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**:

* Alunno NAI (Nuovo Arrivato in Italia)
* Alunno straniero giunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio )
* Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
* Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d’inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe “inferiore” in accordo con la famiglia
* Eventuali altre informazioni che l’insegnante ritiene utile fornire:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:**

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza | Quadro di Riferimento Europeo delle LingueLIVELLO |
|  | A1 | A2 | B1 | B2 | C1 | C2 |
| Comprensione orale |  |  |  |  |  |  |
| Comprensione scritta |  |  |  |  |  |  |
| Interazione orale |  |  |  |  |  |  |
| Produzione orale |  |  |  |  |  |  |
| Produzione scritta |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

**Livello A0:** *Non ha nessuna conoscenza della lingua e non è in grado di comunicare con gli altri se non con l’aiuto o l’affiancamento di un mediatore culturale.*

**Livello A1***: E’ in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. E’ in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. E’ in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l’interlocutore o l’interlocutrice parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.*

**Livello A2:** *E’ in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). E’ in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. E’ in grado di descrivere, con l’ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l’ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.*

A questo secondo livello l’alunno sa cogliere l’essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un’interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti e può scrivere una brevissima comunicazione, un appunto.

**Livello B1***: E’ in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua. E’ in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E’ in grado di riferire un’esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un’opinione o a un progetto*

Giunto al livello B1 l’alunno possiede la lingua della prima comunicazione (BICS) e può iniziare a far propria la lingua per lo studio (CALPS)\*. E’ utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi.

**\*** BICS= Basic Interpersonal Communication Skills e CALP= Cognitive Academic Language Proficiency

**Livello B2***: È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.*

**Livello C1:** *È in grado di comprendere un’ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si espri-me in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione*

**Livello C2***: Completa padronanza della lingua italiana*

Giunto ai livelli B2, C1, C2 l’alunno ha raggiunto una sufficiente padronanza della lingua ed è in grado di compendere sempre meglio il programma della classe nelle varie discipline, mentre la sua produzione linguistica migliorerà in modo graduale.

**INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI**

* Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l’insegnante curricolare o l’insegnante di sostegno (se previsto in classe)
* Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
* Intervento mediatore linguistico
* Intervento volontari Cestim (se disponibili, che opereranno in accordo con l’insegnante)
* Sportello didattico alunni stranieri
* Corso in orario scolastico/extrascolastico di lingua dello studio (specificare se in tutte le materie o solo alcune) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Recupero disciplinare
* Attività pomeridiane scolastiche diverse dal corso di italiano L2 (indicare quali):\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente):

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI**

**Il consiglio di classe**, in data......................................tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all’alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell’apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi,**

* **Solo in alcune materie (indicare quali)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
* **In tutte le materie**
* **Il presente PDP ha carattere transitorio**

 Trimestrale

 Quadrimestrale

 Annuale

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il C. di C. propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettere allìalunno di raggiungere le competenze di base prefissate nelle singole discipline.

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE**

**(Comuni a tutte le materie)**

**Approcci e strategie**

* Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
* Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
* Attività in coppia
* Soprattutto per i livelli A0 e A1, ma non solo: semplificare il linguaggio scegliendo termini di uso comune, usare frasi brevi, possibilmente al presente, con struttura lineare (Soggetto-Verbo-Complemento). La **ripetizione** delle parole chiave e strutture linguistiche di base è fondamentale, anche se ci sembra innaturale. Molto importante, ai livelli iniziali, usare sempre lo stesso termine (e non i sinonimi) per facilitare l’apprendimento del vocabolo.
* Fornire spiegazioni individualizzate.
* Fornire conoscenze per le strategie di studio: sottolineatura di parole/strutture chiave, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
* Semplificare le consegne. Se ad un alunno italiano chiedo i dettagli, ad un alunno non italofono chiedo i concetti generali, oppure solo la comprensione e non la produzione, oppure solo di identificare e/o apprendere termini nuovi, etc. a seconda del livello
* Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
* Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate (Vero/Falso, Risposta multipla, esercizi di inserimento etc.)
* Verificare sempre la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
* Concedere tempi più lunghi nell’esecuzione di alcuni compiti
* Soprattutto per il livello A0/A1: non dare mai per scontato che ciò che per noi è ovvio lo sia anche per l’alunno. È fondamentale verificare costantemente la avvenuta comprensione.

**Di particolare importanza:**

**1. L’USO DELLA LAVAGNA**

L’uso della lavagna aiuta a sintetizzare la lezione che si andrà a svolgere, scrivendo prima di tutto il titolo o l’idea fondamentale. E’ importante far ricopiare a tutta la classe quanto si scrive. Questo fa bene agli alunni italiani che si esercitano nella tecnica della sintesi e del ripasso. Serve agli alunni stranieri, che inoltre potranno riprendere a casa i termini e i concetti nuovi.

**2. UTILIZZARE MAPPE CONCETTUALI**

Scritte alla lavagna dall’insegnante, oppure fatte costruire a gruppi agli alunni, con lo scopo di sviluppare l’acquisizione di parole e concetti disciplinari agli alunni non italofoni e di aiutare tutta la classe a memorizzare i contenuti trattati e a stimolare il lavoro cooperativo. Le mappe concettuali possono anche diventare cartelloni con le parole-chiave delle varie discipline da affiggere in classe.

**3. L’USO E SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO (Si trovano materiali in rete, ad es. sul sito della Rete Tante Tinte)**

Si possono far evidenziare le **parole – chiave** sul testo normalmente in uso. In seguito, durante la spiegazione, occorre fare attenzione a riprendere le parole-chiave, senza paura di ripetersi. La ridondanza del messaggio aggiunge efficacia alla comunicazione, in caso di scarsa competenza linguistica dell’ascoltatore. Per quanto possibile occorrerebbe inoltre evitare l’suo di un linguaggio specialistico, che è inaccessibile. C’è anche la possibilità di usare testi semplificati (non i testi degli ordini inferiori di scuola o brani ridotti nella lunghezza, ma testi su cui sia stato fatto un lavoro sulla lingua tale da rendere più chiaro e comprensibile il messaggio). **L’ALLEGATO 1 sintetizza in modo molto efficace le linee guida per la semplificazione del testo**. Inoltre è utile usare glosse, immagini, parafrasi per facilitare l’apprendimento di termini non noti.

**4. L’USO DI IMMAGINI**

E’ consigliabile utilizzare il più possibile immagini legate alle parole-chiave della disciplina (dal testo, da cartine, foto, oggetti…).

**5. COOPERATIVE LEARNING**

Oltre alla tradizionale lezione frontale condotta come sopra descritto, è raccomandabile far svolgere agli alunni delle attività a piccoli gruppi, per sviluppare il lessico della comunicazione e l’interazione tra pari. Questo metodo si rivela molto utile nei casi di classi con più livelli di apprendimento e di motivazione allo studio. All’interno dei gruppi può essere utile anche far svolgere attività ludiche e manipolative che agevolino l’apprendimento delle prime parole disciplinari (costruzione di cartelloni; riscrivere parole/frasi accanto alle immagini, role-play con scambio di informazioni tra compagni su argomenti quotidiani ma anche disciplinari ecc.).

**6. TUTORING**

L’individuazione di alunni da alternare nella funzione di tutor da affiancare all’alunno straniero (meglio se concordata a livello di Consiglio di Classe per coordinare al meglio gli interventi) è un altro metodo efficace nel valorizzare la cooperazione tra pari e che crea soddisfazione nell’alunno tutor, specialmente se questi non è molto brillante.

**7. ESERCITAZIONI**

Per le esercitazioni individuali, sia nei compiti in classe che a casa, può essere utile assegnare esercizi graduati, esercizi di comprensione del testo, lavoro sul lessico (questo vale per ogni disciplina).

**8. VERIFICHE**

Occorre tener presente che se lo studente straniero non padroneggia il livello indipendente della lingua, non sarà facile per lui/lei sostenere un’interrogazione orale. Meglio allora sottoporre questionari a risposta chiusa (scelta multipla), oppure una serie di domande graduate per complessità il cui linguaggio tenga conto delle parole-chiave e dei concetti base espressi al momento della lezione e nelle mappe concettuali, in modo da fornire appigli linguistici di orientamento.

**Strumenti compensativi**

L’alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi anche durante le verifiche:

* ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
* correttore ortografico;
* tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
* vocabolario anche multimediale
* ..................................................................................................................
* …………………………………………………………………………………..

**Misure dispensative**

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

* lettura ad alta voce;
* prendere appunti;
* correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell’apostrofo);
* produzione di testi complessi;
* tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
* dettatura di testi/o appunti
* ......................................................................................................................
* ………………………………………………………………………………………

**LA VALUTAZIONE**

Nella valutazione degli alunni stranieri la normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L’art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

“*Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l’apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l’attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa”.*

* Il Consiglio di Classe, per poter valutare l’alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati selezionando per ciascun ambito disciplinare i contenuti, individuandone i **nuclei tematici** **fondamentali** al fine di permettere il raggiungimento degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l’inserimento dell’alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“***La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.***

Nel secondo quadrimestre esprimerà la valutazione conclusiva facendo riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*, Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal PSP.

La normativa prevede un “adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni”, pertanto il Piano di Studi Personalizzato dovrà essere punto di riferimento essenziale per valutare l’alunno straniero e nella valutazione dovranno concorrere tutte le azioni volte a favorire l’apprendimento della lingua L2 (B.I.C.S.: competenze linguistiche di base; C.A.L.P.: competenze linguistiche delle discipline).

(\*) **segue scheda disciplina da compilarsi a cura del singolo docente**

**Scheda disciplina.....................................**

**Docente..................................**

***Da allegarsi al PSP***

**Cognome e nome dello studente.....................................................**

**Nazionalità: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Lingua 1:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Individuazione dei nuclei tematici da proporre:**

***VEDI ALLEGATO 2: ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI E NUCLEI TEMATICI***

*(I contenuti della classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente)*

.......................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................

**Ulteriori specifiche dispense o strumenti compensativi**

............................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................

**Modalità di verifica (**Schemi ,tabelle, prove oggettive, vero/falso, scelte multiple, completamento, tempi più lunghi di verifica, ecc...)

................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................

....................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................

Si ricorda che la valutazione farà riferimento al PSP. In generale, sarà più attenta alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell’acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell’impegno profuso, della motivazione e della partecipazione a tutte le attività integrative proposte

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE AL TERMINE DEGLI INTERVENTO INTEGRATIVO DI SUPPORTO PREVISTO / CONSIGLIATO**

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza | Quadro di Riferimento Europeo delle LingueLIVELLO |
|  | A1 | A2 | B1 | B2 | C1 |  |
| Comprensione orale |  |  |  |  |  |  |
| Comprensione scritta |  |  |  |  |  |  |
| Interazione orale |  |  |  |  |  |  |
| Produzione orale |  |  |  |  |  |  |
| Produzione scritta |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

La tabella deve essere compilata dal tutor riportando la valutazione che lo studente ha ottenuto e, qualora fosse intervenuto un Ente certificatore esterno, il nome e il tipo di test a cui è stato sottoposto.

Data Valutazione:

Ente:

**Patto con la famiglia:**

Il tutor comunica alla famiglia dell’alunno le strategie didattiche messe in atto in classe, le modalità di comportamento e le regole da rispettare a scuola, usando una strategia comunicativa efficace (se necessario, con l’aiuto dei colleghi o della FOS), in modo che la famiglia comprenda quanto viene comunicato. Chiede inoltre la collaborazione della famiglia e invitano i genitori o chi per essi a sostenere l’impegno scolastico dell’alunno, in particolare a:

- Monitorare la frequenza dell’alunno (assenze, ritardi)

- Favorire tutte le attività che facilitino l’apprendimento della lingua italiana

- Comunicare al tutor qualsiasi situazione che interferisca con il processo di apprendimento

- Monitorare, sostenere e incoraggiare l’impegno domestico

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PSP, per il successo formativo dell'alunno.

**FIRMA DEI DOCENTI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOCENTI** | **DISCIPLINA** | **FIRMA** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**FIRMA DEI GENITORI FIRMA DELL’ALLIEVO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_